

CALENDARIO LITURGICO

In questa settimana:

FUNERALI: def.ta Zita Restiglian - def.ta Elisa Cecilia Faccin.

Lunedì 01 novembre - Tutti i Santi (S.).

ore 8.30 def.ti fam. Lattanzio, De Muri, Gobbo, Molo e padre Franco.
 ore 10.00 per tutti i sacerdoti e i defunti della ns. Comunità.
 ore 11.30 def.ti Lino e Renzo; Anna Munari e Lino Papa.
 ore 15.00 **Santo Rosario in cimitero**
 ore 16:00 def.ti fam. Costalunga.
 ore 17.30 def.te Lia Fornasa (12° ann.); Antonietta Lieto.
 ore 19.00 def.to Lino Zenere.

Martedì 02 - Commemorazione di tutti i fedeli defunti.

ore 8.30 Per tutti i fedeli Defunti
 ore 15.00 **S. Messa in cimitero.**
 ore 19.00 Per tutti i fedeli Defunti

Mercoledì 03

ore 8.30 def.ti Luigi e fam. Corrà; Pierluigi Dalla Rovere.
 ore 19.00 def.ti Maria Antonietta Molo (11° ann.); Lino Zenere;
 def.ti fam. Martini e Lieto; fam. Zucchi e Borgo.

Giovedì 04 - San Carlo Borromeo, vescovo (m.).

ore 8.30 S. MESSA SOSPESA
 ore 10.00 S. Messa di commemorazione per i Caduti di tutte le guerre - *presenti autorità*
 ore 19.00 def.ti fam. Dal Prà; Lino Zenere.

Venerdì 05 - Tutti i Santi della Chiesa di Padova (m.).

ore 8.30 def.ti fam. Nardello.
 ore 19.00 def.ti Lino Zenere; Salvatore Tamburello (4° ann.);
 def.ti Bonanni Eliseo, Anita, Daniela, Roberto e Lovison Enrico.

Sabato 06

ore 8.30 def.ti Giuseppe e Angela.
 ore 16.00 def.ti fam. Casarotto, Antonietta Settin e don Alfredo Rovaldi; don Alfredo.
 ore 18.00 def.ti Gianfranco Grendene (ann.); fam. Augusto e Ida Busin; Lino Zenere.

✠ Domenica 07 novembre -XXXI anno B

ore 8.30 def.ti Mario Dal Prà; Valentino e fam. Maccà;
 def.ti Paolo, Lucia, Elisabetta e Riccardo.
 ore 10.00 per la Comunità.
 ore 11.30 def.to Tiziano Brazzale.
 ore 16:00
 ore 17.30 def.to Bruno.
 ore 19.00 def.ti Elisa Cecilia Faccin (settimo); Lino Zenere;
 def.ti Oliva ed Emanuele Guadagnin.

Duomo di Thiene

Parrocchia di S. Gaetano in S. Maria Assunta

☎ 0445 361093 - www.duomodithiene.it - thiene@diocesipadova.it

Via Roma, 23 – Thiene (VI)

IBAN: IT87 W 05034 60790 000000004894

SEGRETARIA: 9.00-12.00 durante la settimana
 mercoledì: CHIUSO

Foglietto informativo settimanale n. 35, anno 2021

Domenica 31 ottobre

Amare è dare futuro al mondo

Qual è, fra tutti, il più grande comandamento? Aiutaci a ritornare al semplice, al principio di tutto... Gesù lo fa, esce dagli schemi, risponde con una parola che tra i comandamenti non c'è. Che bella la libertà, l'intelligenza anti conformista di Gesù, lui l'icona limpidissima della libertà e dell'immaginazione. La risposta comincia con un verbo: amerai, al futuro, a indicare una storia infinita, perché l'amore è il futuro del mondo, perché senza amore non c'è futuro: vi amerete, altrimenti vi distruggerete. E poi per vivere bene, perché la bilancia su cui si pesa la felicità di questa vita è dare e ricevere amore. Prima ancora però c'è un "comandamento zero": shemà, ascolta, ricordati, non dimenticare, tienilo legato al polso, mettilo come sigillo sul cuore, come gioiello davanti agli occhi... Fa tenerezza un Dio che chiede: «Ascoltami, per favore». Amare Dio è ascoltarlo. Amerai con tutto il cuore; non da sottomesso ma da innamorato. Qualcuno ha proposto un'altra traduzione: amerai Dio con tutti i tuoi cuori. Come a dire: con il tuo cuore di luce e con il cuore d'ombra, amalo con il cuore che crede e anche con il cuore che dubita; come puoi, come riesci, magari col fiatone, quando splende il sole e quando si fa buio, e a occhi chiusi quando hai un po' paura, anche con le lacrime. Santa Teresa d'Avila in una visione riceve questa confidenza dal Signore: "Per un tuo ti amo rifarei di nuovo l'universo". Con tutta la tua mente. Amore intelligente deve essere; che significa: conosco, leggi, parla, studia, pensa, cerca di capire di più, godi di una carezza improvvisa, scrivi una preghiera, una canzone, una poesia d'amore al tuo amore... Ma con questo, cosa ha detto di nuovo Gesù? In fondo le stesse parole le ripetono i mistici di tutte le religioni, i cercatori di Dio di tutte le fedi, da millenni. La novità evangelica è nell'aggiunta inattesa di un secondo comandamento, che è simile al primo... Il genio del cristianesimo: amerai l'uomo è simile all'amerai Dio. Il prossimo è simile a Dio. Il prossimo ha volto e voce, fame d'amore e bellezza, simili a Dio. Cielo e terra non si oppongono, si abbracciano. Vangelo strabico, verrebbe da dire: un occhio in alto, uno in basso, testa nel cielo e piedi per terra. Ma chi è il mio prossimo? Gli domanderà un altro dottore. C'è una risposta che mi ha allargato il cuore, quella di Gandhi: «il mio prossimo è tutto ciò che vive con me sulla terra», la natura, l'acqua, l'aria, le piante, gli animali. Ama la terra, allora, come te stesso, amala come l'ama Dio. Vivere è convivere, esistere è coesistere. Non già obbedire a comandamenti o celebrare liturgie, ma semplicemente, meravigliosamente, felicemente: amare.

(Lecture: Dt 6,2-6; Sal 17; Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34)

(P. Ermes Ronchi)

SINODO DIOCESANO DELLA CHIESA DI PADOVA

«Verso la terra che io ti indicherò» (Gn 12,1)

Che cos'è il Sinodo?

Questa parola viene dal greco "camminare insieme". Il vescovo Claudio ha chiamato tutti noi ad un grande cammino di riflessione, ascolto, racconto e sogno per il futuro, che durerà alcuni anni e punta al rinnovamento del modo di essere Chiesa.

Il Sinodo è un'esperienza ecclesiale e spirituale.

Ecclesiale perché l'essere Chiesa implica sempre la disponibilità a camminare insieme. Significa condividere una visione, una prospettiva che ci attrae e individuare le tappe e le modalità (processi) che attivino un cambiamento duraturo ed efficace. In questo senso "Chiesa" e "Sinodo" sono sinonimi.

Spirituale perché è un'esperienza ispirata dallo Spirito Santo e conserva, pertanto, un margine ampio di apertura e imprevedibilità, caratteristiche dello Spirito, che soffia e va dove vuole. Per questo si utilizza l'espressione "celebrare il Sinodo", perché di fatto significa riconoscere l'azione dello Spirito che accompagna sempre la nostra Chiesa.

Sinodo significa il diritto e il potere di parola affidato a tutti.

La capillarità del Sinodo, caratterizzato dall'atteggiamento dell'ascolto, permette ad ogni credente e battezzato di portare il proprio contributo di pensiero. Ogni parola, che mette in circolo l'esistenza di ciascuno e il Vangelo, è preziosa, è un dono che rinnova e qualifica il discernimento dell'intero popolo di Dio.

Sinodo significa scegliere insieme.

Il Sinodo intende attivare dei processi di cambiamento frutto di ascolto e di discernimento. Non guarda solo le questioni immediate, ma rivolge il suo sguardo a ciò che siamo chiamati a diventare nel medio-lungo periodo. Nelle grandi sfide e questioni che interpellano tutti, decidere e scegliere insieme è garanzia di fedeltà al Signore e di comunione. Il Sinodo, pertanto, vorrebbe attivare processi di cambiamento, che coinvolgano tutti i soggetti ecclesiali e che permettano di annunciare, oggi e qui, la gioia del Vangelo..»

Le parole del vescovo Claudio (Riflessione del vescovo Claudio, nella celebrazione eucaristica con l'Indizione del Sinodo diocesano, 16 maggio 2021).

Sinodo è anche preghiera. È la preghiera, in comunione con la preghiera sacerdotale di Gesù, di saper camminare insieme, arricchiti dalle nostre usanze e ma anche andando oltre, superando le nostre resistenze e vincendo presunzioni e individualismi. È preghiera di invocazione: «che siano una cosa sola!». Preghiera che assomiglia a quella dei poveri, di coloro che invocano da Dio giusti-zia e dignità, senza pretese perché sono poveri; le invocano come Grazia.

Sinodo è speranza. La speranza si accende quando ci si sente chiamati a raggiungere una meta impegnativa, alta, bella; quando ci si aspetta qualcosa di più, quando si possiedono beni che si desidera condividere con le persone a cui si vuole bene. Questa speranza è dell'intera comunità dei battezzati che è composta anche da presbiteri, da diaconi, da consacrate e consacrati, dalle diverse ministerialità e carismi presenti nel popolo di Dio; e che percepisce il pericolo della dispersione, della frantumazione e che desidera orientarsi anche comunitariamente secondo la volontà di Dio Padre.

Il Sinodo nasce dal desiderio del Vescovo di rendere possibile la strada del futuro e della missione. Strada da percorrere tutti insieme, ognuno con il suo carisma, «avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace», al servizio di tutti coloro che il Signore ama. È tempo quindi di una sintesi ecclesiale che permetta di guardare al futuro "insieme", con un rinnovato coraggio; anzi con un rinnovato entusiasmo. È venuto il tempo di favorire il futuro e di an-dargli incontro mettendoci in ascolto dello Spirito del Signore Risorto.

Catechesi dell'I. C. e Giovanissimi

Incontri informativi per i gruppi in ri-partenza:

- **Martedì 2 Novembre ORE 20:45** - INCONTRO GENITORI 1[^] e 2[^] media. L'incontro si terrà presso la Sede OO.PP.
- **Giovedì 4 Novembre ORE 20:45** - INCONTRO GENITORI 3[^] media e 1[^] superiore. L'incontro si terrà presso la Sede OO.PP.
- **Venerdì 5 Novembre ORE 21:00** - INCONTRO GENITORI 2[^], 3[^] e 4[^] superiore. L'incontro si terrà presso la Sede OO.PP.

NOTABENE:

- Per le nuove iscrizioni ai cammini di iniziazione cristiana sia dei bambini di 2[^] e 3[^] primaria sia per i nuovi arrivi di altre età i genitori sono invitati nel frattempo a contattarci via mail a catechesi@duomodithiene.it

Offerte Duomo.

La raccolta in parrocchia della giornata del Seminario è stata di € 1.504,00. Quella della Giornata missionaria mondiale è stata di € 3.430,00. Grazie. Domenica 7 novembre faremo una raccolta fondi per il Duomo per contribuire a: riscaldamento, rinnovo Centrale Termica duomo, ripristino e rifacimento dei sistemi d'allarme e antintrusione.